DL “taglia crediti” n.39/2024 Convertito in Legge

23 Maggio 2024

La Camera ha definitivamente convertito in legge il il decreto legge 39/2024 cd. “*Taglia crediti*”: si attende ora la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Non cambia l’impianto generale del decreto che, salvo alcuni interventi da *Superbonus* effettuati nelle aree del Cratere, **elimina l’esercizio delle opzioni per la cessione del credito e per lo sconto in fattura** (ONLUS, APS, OdV, IACP, cooperative a proprietà indivisa, interventi eseguiti nelle zone interessate da eventi sismici, interventi agevolati con Bonus Barriere architettoniche) **ad eccezione dei soli lavori già autorizzati al 30 marzo 2024** e **pone ulteriori condizioni ai condomini e “mini condomini”** con **CILAS** e delibera assembleare presentate **prima del 17 febbraio 2023**.

Resta confermato, infatti, che questi ultimi **potranno accedere alla cessione del credito e allo sconto in fattura**, sia in caso di *Superbonus* che di bonus “ordinari” **se, al 30 marzo 2024, hanno sostenuto spese, documentate da fattura, per lavori già effettuati**.

Sul punto, l’**ANCE** sta già **intervenendo** presso le competenti sedi per far sì che nel **concetto di *“spesa sostenuta … per lavori già effettuati”*** si possano **includere** anche quelle **sostenute dalle imprese** che realizzano gli interventi per l’**acquisto di materiali** o di **prestazioni professionali** connesse all’esecuzione dei medesimi lavori.

Per sopperire, poi, all’eliminazione delle opzioni di cessione del credito/sconto in fattura dal 30 marzo 2024, e **favorire** la realizzazione degli **interventi** nelle **aree sismiche fuori** dal **Cratere**, **e** sugli **immobili** degli **Enti del terzo settore** sono stati **introdotti**, per il **2025**, **Fondi specifici** per l’**erogazione** di **contributi** collegati all’**esecuzione** dei **lavori** agevolati.

Ulteriori modifiche apportate al testo del decreto, durante la sua conversione in legge, riguardano la **ripartizione in 10 quote annuali**, anziché in 4/5 come oggi previsto, delle detrazioni **relative a spese sostenute nel 2024 agevolate con Superbonus, Bonus barriere architettoniche e *Sismabonus*** (compreso il *Sismabonus acquisti*). Tuttavia, **l’obbligo non riguarda l’utilizzo dei crediti d’imposta** derivanti da cessione o da sconto in fattura, che continueranno, quindi, ad essere utilizzati in 4 o 5 quote annuali.

Inoltre, dall’entrata in vigore della legge di conversione, **viene eliminata la possibilità di cedere le quote residue di detrazione non fruita in dichiarazione dei redditi**.

Pertanto, a partire da tale momento non sarà più possibile iniziare ad utilizzare i bonus in dichiarazione dei redditi e cedere negli anni successivi le rate che non si intendono più portare in dichiarazione.

Vengono, inoltre, introdotte **restrizioni per banche**, intermediari finanziari ed imprese di assicurazione, che hanno acquistato i crediti d’imposta ad un corrispettivo inferiore al 75% dell’importo delle corrispondenti detrazioni, e viene previsto, **per essi, l’obbligo di ripartizione in 6 anni delle quote utilizzabili dal 2025 relative ai crediti d’imposta da *Superbonus*, *Bonus barriere architettoniche* e *Sismabonus*, compreso il *Sismabonus acquisti*.**

Dal **1° gennaio 2025**, inoltre, le **banche, gli intermediari finanziari e le imprese di assicurazioni non potranno più compensare i crediti d'imposta da *bonus* fiscali** con i **contributi previdenziali** e i **premi** per l'**assicurazione** contro gli **infortuni** sul lavoro e le **malattie professionali**.

Inoltre, ai **Comuni** che accertino la totale o parziale inesistenza **di interventi di riqualificazione energetica ed antisismica oggetto dei bonus**, viene riconosciuta una quota pari al 50% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo relative a tributi statali ed alle connesse sanzioni.

Nessun cambiamento, invece, è stato apportato relativamente alle disposizioni originarie del D.L. 39/2024, che hanno previsto:

- l'eliminazione della "remissione in bonis" per le comunicazioni tardive di cessione del credito e sconto in fattura, nonché della possibilità di correggere le comunicazioni già inviate;
- l'introduzione di nuove comunicazioni per usufruire del Superbonus per interventi di efficientamento energetico e sicurezza antisismica;
- il divieto di compensazione dei crediti da bonus fiscali in edilizia in presenza di debiti fiscali superiori a 10.000 euro.

Per una panoramica completa delle misure introdotte dal DL 39/2024 alla luce della conversione in legge l'ANCE ha messo a punto un Dossier illustrativo ed uno schema riepilogativo delle scadenze dei bonus e delle nuove condizioni per usufruire della cessione del credito e dello sconto in fattura.

Per fare poi il punto sulla disciplina della cessione del credito e dello sconto in fattura, alla luce delle più recenti novità normative, la Direzione Politiche Fiscali dell'ANCE ha organizzato, per il prossimo 10 giugno alle ore 14.30, il webinar "*Superbonus e bonus edilizi dopo il Taglia crediti*", riservato alle Associazioni aderenti ed alle imprese associate.

Allegati

Webinar_Superbonus_e_bonus_edilizi_dopo_il_Taglia_crediti
Apri
schema_riepilogativo
Apri
dossier_illustrativo_dl39-convertito
Apri